



Programma Nazionale Ospivax

Survey sulle Attività Vaccinali Intraospedaliere della Rete Ospivax



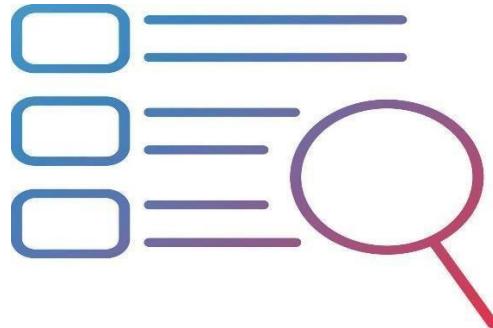
Report Ottobre – 2025

A cura di :

Roberto Rosselli – Coordinatore Programma Nazionale Ospivax

Lucio Da Ros – Responsabile Amministrativo - Fondazione Tendenze Salute e Sanità – ETS

Rodolfo Cammarota - Regional Affair Manager



Indice

Razionale	_____	Pag.	3
Survey Attività Vaccinali Intraospedaliere - Rete Ospivax (Settembre 2025)	_____	Pag.	4
Analisi dei Risultati della Survey	_____	Pag.	6
Analisi SWOT: Punti di Forza, Debolezze, Opportunità e Minacce	_____	Pag.	16
Raccomandazioni Strategiche e Conclusioni	_____	Pag.	17



Razionale

Il Programma Nazionale Ospivax, ha avviato le sue attività nel 2023 per raccogliere gli interventi (*esperienze*) realizzati nelle strutture ospedaliere (di ogni tipologia: Aziende Ospedaliere, Presidi Ospedalieri, Strutture di ricovero, Day Hospital, in collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione) di ogni regione, nelle quali si attivano iniziative di promozione vaccinale (rivolte a pazienti/utenti, caregivers ed operatori sanitari) per accrescere la cultura e la pratica vaccinale nei setting clinici .

La valutazione delle attività vaccinali in ambito ospedaliero è fondamentale per garantire efficacia, efficienza, sicurezza e accessibilità nella somministrazione dei vaccini.

La Survey sulle Attività Vaccinali Intraospedaliere, rivolta alle strutture ospedaliere aderenti al Programma Nazionale Ospivax (Rete Ospivax), mira a fornire una visione strutturata e multidimensionale delle azioni strategiche ed attività organizzative realizzate per una rilevazione utile alla identificazione di strumenti gestionali che possano migliorare i processi vaccinali intraospedalieri.

Survey Attività Vaccinali Intraospedaliere - Rete Ospivax (Settembre 2025)

Contesto e Obiettivi

Il report analizza i dati emersi dalla Survey condotta nel **settembre 2025** nell'ambito del Programma Nazionale Ospivax. Il programma, avviato nel 2023, ha l'obiettivo di raccogliere le esperienze delle strutture ospedaliere che attivano iniziative di promozione vaccinale rivolte a pazienti, caregiver e operatori sanitari.

I dati sono stati presentati durante il **58° Congresso Nazionale SItI** a Bologna (22-25 ottobre 2025).

Introduzione e Contesto Strategico

Il presente report offre un'analisi approfondita dei dati emersi dalla "Survey sulle Attività Vaccinali Intraospedaliere", condotta a settembre 2025 tra le strutture sanitarie aderenti alla Rete Ospivax. Avviato nel 2023, il Programma Nazionale Ospivax mira ad accrescere la cultura e la pratica vaccinale nei setting clinici, promuovendo iniziative rivolte a pazienti, caregiver e operatori sanitari. Questa analisi è uno strumento strategico essenziale per interpretare le pratiche correnti, identificare con chiarezza i punti di forza consolidati e le aree di debolezza operativa. I risultati qui presentati costituiscono una base di dati solida per orientare le decisioni future, affinare le strategie e migliorare l'efficacia dei programmi vaccinali in ambito ospedaliero a livello nazionale.

Di seguito, verranno delineate la metodologia di rilevazione e la composizione della rete, per poi procedere con l'analisi dettagliata dei risultati emersi dal sondaggio.

Metodologia e Perimetro della Rilevazione

Questa sezione delinea il contesto e la composizione della rete oggetto della survey, elementi indispensabili per una corretta interpretazione dei risultati. La rilevazione, svoltasi a settembre 2025, ha coinvolto le strutture aderenti alla Rete Ospivax con l'obiettivo di mappare le attività organizzative e le strategie implementate, fornendo una visione d'insieme strutturata delle pratiche vaccinali intraospedaliere.

Profilo della Rete Ospivax (Settembre 2025)

Metrica	Dettaglio
Numero di Strutture	18
Numero di Regioni Coinvolte	7
Elenco Regioni	Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia
Tipologia Strutture	100% Pubbliche



Programma Nazionale Ospivax

Costruire la «Rete»



Programma Nazionale Ospivax

La Rete Ospivax

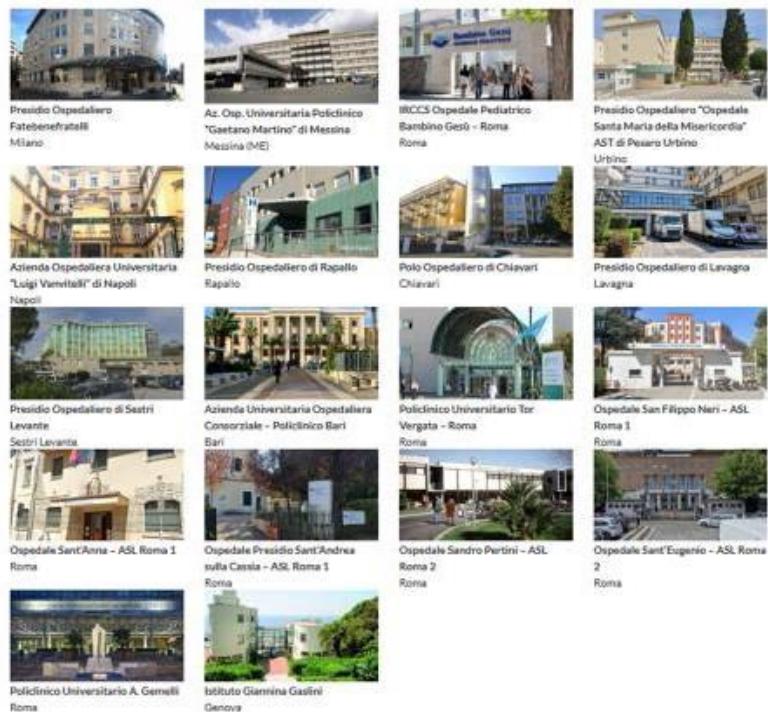
18 Strutture

Ottobre 2025

7 Regioni:

Campania
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Puglia
Sicilia

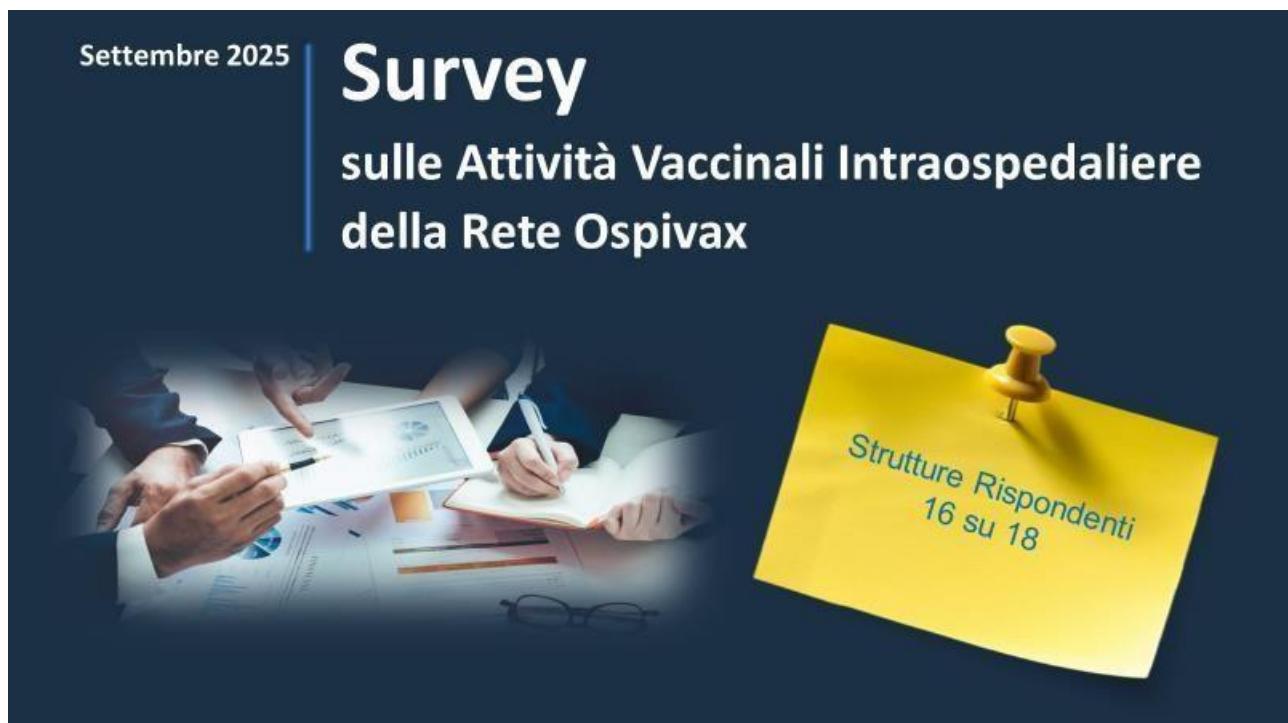
Ospedali



Analisi dei Risultati della Survey

Campione e Adesione alla Rete

- **Rispondenza alla Survey:** Hanno risposto 16 strutture su 18 (tasso di adesione elevato).



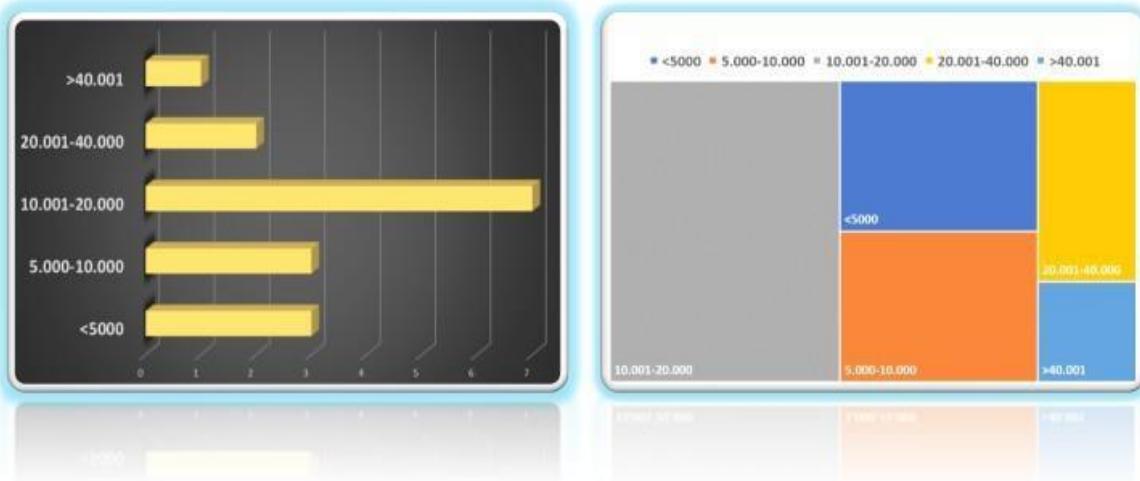
Framework Organizzativo e Risorse

La struttura organizzativa, le risorse umane dedicate e le collaborazioni istituzionali rappresentano le fondamenta su cui si regge la capacità operativa di un centro vaccinale ospedaliero. L'analisi di questi elementi è quindi cruciale per comprendere il potenziale e i limiti dei programmi in atto.

Le strutture partecipanti mostrano una notevole eterogeneità dimensionale, misurata in base al numero di dimissioni ospedaliere annue. Il cluster più rappresentato è quello delle strutture di medie dimensioni, con **7 centri** che si collocano nella fascia **10.001-20.000 dimissioni/anno**.

Profilo Strutture : Strutture Pubbliche 100%

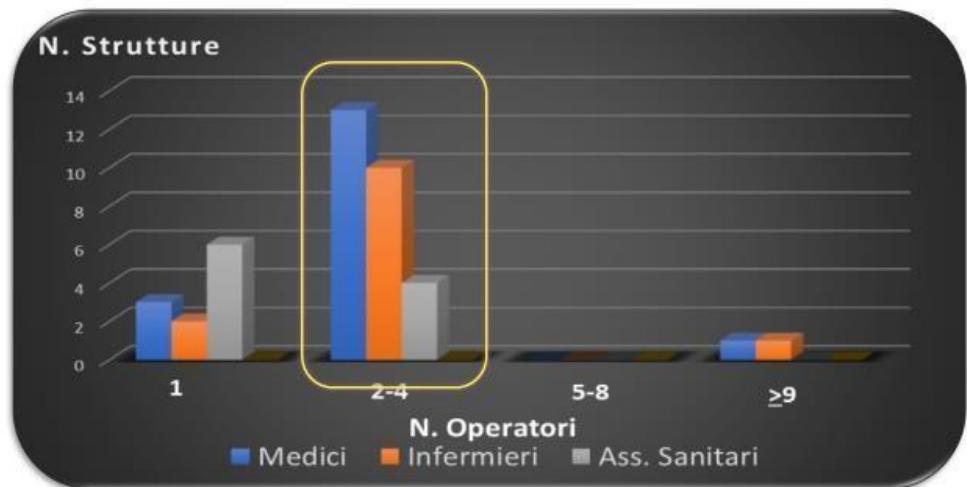
N. Dimissioni ospedaliere/anno



Anche la **dotazione di personale** dedicato varia significativamente, sebbene emergano alcuni pattern chiari:

- **Medici:** La maggior parte delle strutture (13) impiega un nucleo di **2-4 medici** per le attività vaccinali.
- **Infermieri:** Analogamente, il gruppo più numeroso di strutture (10) si avvale di **2-4 infermieri**.
- **Assistenti Sanitari:** Questa figura professionale risulta meno presente in modo strutturato; la maggioranza dei centri (6) ne impiega **1**, mentre 4 strutture ne contano da 2 a 4.

Operatori formalmente operanti nelle attività previste negli Ambulatori vaccinali intraospedalieri. Coinvolti nelle attività di formazione e aggiornamento specifico



Sul fronte delle **relazioni istituzionali**, i dati dei 16 centri rispondenti rivelano un quadro a due velocità. La collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione territoriali è solida e diffusa, mentre quella con le amministrazioni regionali appare meno robusta e più differenziata.

Frequenza delle Relazioni Istituzionali Collaborative

Ente	Collaborazione Continuativa (>3/anno)	Nessuna Collaborazione
Dipartimento di Prevenzione	11	2
Regione	8	4

La forte sinergia con i Dipartimenti di Prevenzione (11 strutture con collaborazione continuativa) suggerisce un modello operativo ben integrato a livello locale. Al contrario, il fatto che 4 strutture non abbiano alcuna collaborazione con la propria Regione indica la possibilità di migliore la connessione tra le strategie operative ospedaliere e la programmazione sanitaria a livello più alto.

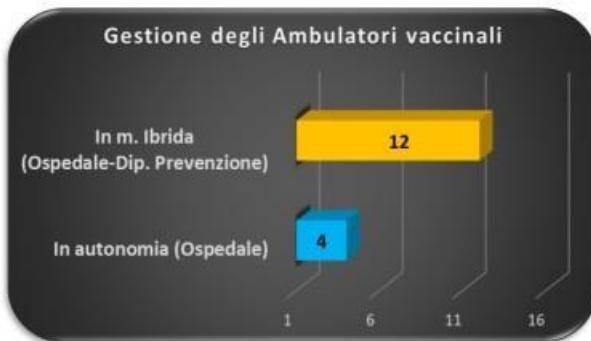
Questo assetto organizzativo influenza direttamente le modalità con cui i servizi vengono erogati e resi accessibili all'utenza.



Modelli di Erogazione del Servizio

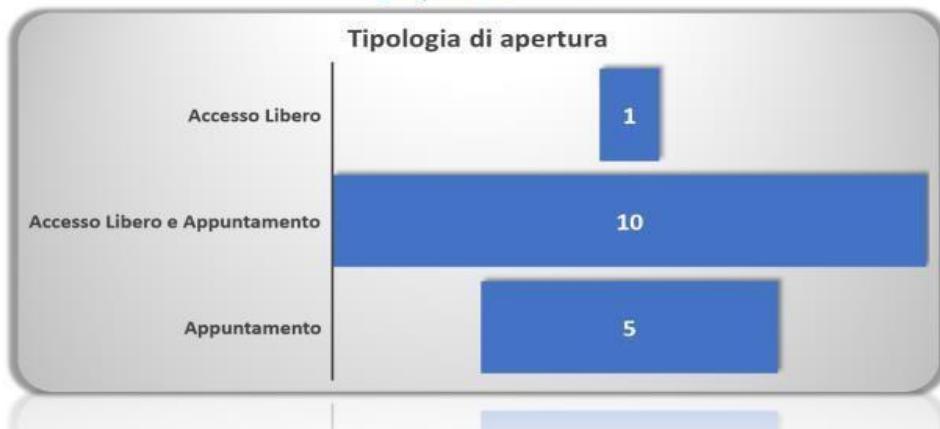
L'analisi dei dati operativi rivela un modello di erogazione orientato alla collaborazione e alla proattività, ma frenato da alcune criticità sul fronte dell'accessibilità al pubblico. Emerge un paradosso operativo: da un lato, la rete dimostra una forte spinta proattiva con vaccinazioni in reparto e "Vaccination Days"; dall'altro un'accessibilità ambulatoriale potenzialmente migliorabile. L'investimento in attività "push" (promozione diretta) rischia di essere ridotto da barriere strutturali nell'accesso "pull" (risposta ai bisogni), limitando l'impatto complessivo.

Attività Vaccinali

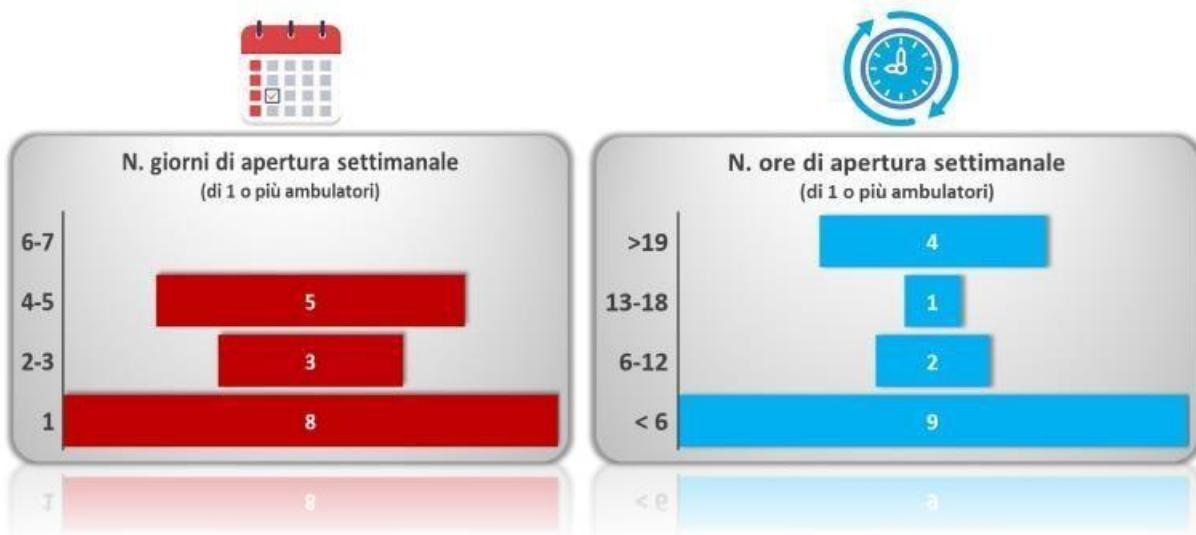


- **Gestione degli Ambulatori:** Si osserva una netta preferenza per il **modello ibrido "Ospedale-Dip. Prevenzione"**, adottato da 12 dei 16 centri rispondenti. Questo approccio favorisce l'integrazione delle competenze e delle risorse, a differenza del modello in piena autonomia (4 strutture).
- **Attività Extra-Ambulatorio:** La rete dimostra una spiccata vocazione proattiva. Ben **14 strutture** effettuano vaccinazioni "in loco" direttamente nei reparti, raggiungendo i pazienti dove si trovano. Inoltre, **12 strutture** utilizzano i "**Vaccination Days**" come strumento strategico per concentrare l'offerta e massimizzare la visibilità.
- **Accessibilità del Servizio:** Questo ambito rappresenta una delle aree con maggiori spazi di miglioramento. Nonostante la flessibilità nella tipologia di accesso, gli orari di apertura sono estremamente ridotti e un loro ampliamento consentirebbe di rendere più agevole il ricorso al servizio da parte degli assistiti".
- La maggioranza dei centri (**8 su 16**) apre solo **1 giorno a settimana**, e un numero ancora maggiore (**9 su 16**) offre il servizio per **meno di 6 ore settimanali**.

Offerta dei Servizi Vaccinali



Offerta dei Servizi Vaccinali



Dalle modalità di erogazione, l'analisi si sposta ora alle strategie di comunicazione impiegate per promuovere questi servizi e raggiungere l'utenza target.

Comunicazione e Coinvolgimento dell'Utenza

Una comunicazione efficace è il ponte che connette i servizi vaccinali con pazienti, caregiver e operatori sanitari. I dati indicano che l'attuale strategia di comunicazione si affida a canali reattivi e one-to-one (telefono, email), trascurando piattaforme proattive e one-to-many (sito web, social). Questo indica un approccio tattico e a bassa scalabilità, inadeguato a costruire una presenza autorevole e a raggiungere capillarmente l'utenza target.

Efficacia dei Canali di Comunicazione

Canale	Strutture Attive (Sì)	Strutture Non Attive (NO)
Presenza su sito web aziendale	9	7
E-mail dedicata	14	2
Telefono dedicato	10	6

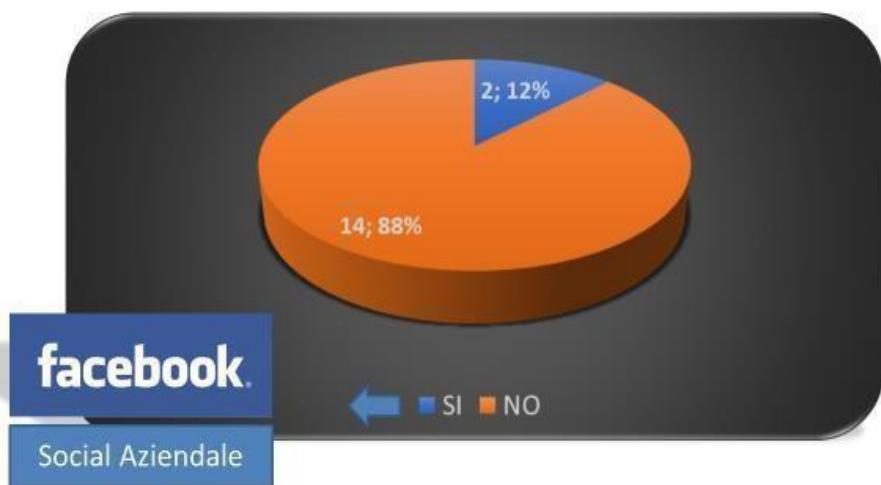
I dati, basati su 16 rispondenti, mostrano un buon utilizzo dell'**e-mail dedicata** (14 strutture) e della **linea telefonica** (10 strutture). Tuttavia, la presenza sul principale canale digitale, **il sito web istituzionale**, è molto meno utilizzata, con 7 strutture che non lo utilizzano per promuovere il servizio, una diffusione anche su questo canale favorirebbe la diffusione dell'informazione e il suo utilizzo.

Canali di Comunicazione Web – Email - Telefono



Il divario digitale è ancora più marcato nell'uso dei social media: l'**88% dei centri rispondenti (14 su 16)** non utilizza il **canale social aziendale**.

Canali di Comunicazione Attività su Social



Decisamente migliorabile pare l'integrazione del servizio all'interno del **percorso del paziente**:

- Solo il **25%** dei centri (4 su 16) include riferimenti all'ambulatorio vaccinale nel **documento informativo di ingresso/ricovero**.
- Appena il **31%** (5 su 16) inserisce tali informazioni nella **lettera di dimissione**.

Questa mancata integrazione non è solo un'occasione persa, ma rischia di posizionare la vaccinazione come un'attività accessoria anziché una componente fondamentale e integrata del percorso di cura, minando l'obiettivo primario del programma Ospivax. L'analisi prosegue ora esaminando le performance quantitative e i sistemi di monitoraggio.

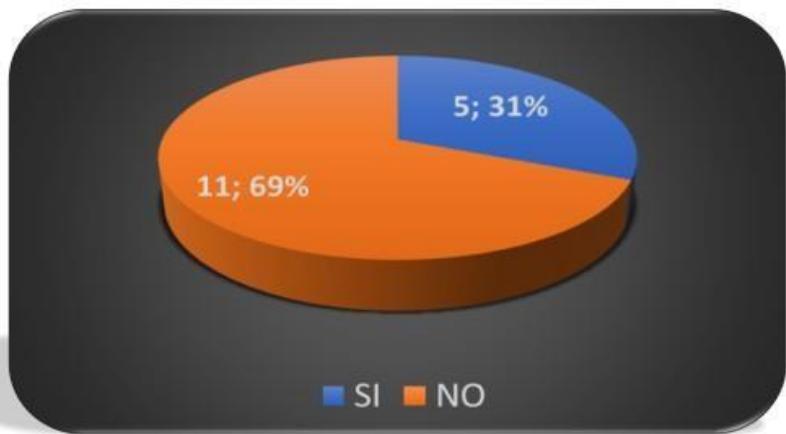
Indagine 2020 | Survey
sulle Attività Vaccinali Intraospedaliero
della Rete Ospivax

Presenza nel «**Documento informativo di ingresso-ricovero**» al paziente dei riferimenti dell'ambulatorio vaccinale per informazioni e/o prenotazioni.



Indagine 2020 | Survey
sulle Attività Vaccinali Intraospedaliero
della Rete Ospivax

Presenza nella «**Lettera di dimissione**» pazienti dei riferimenti dell'ambulatorio vaccinale per informazioni e/o prenotazioni



Performance, Impatto e Monitoraggio

Misurare le performance attraverso i volumi di attività e i tassi di copertura, affiancando un solido sistema di rendicontazione, è essenziale per comprendere l'impatto reale delle iniziative.

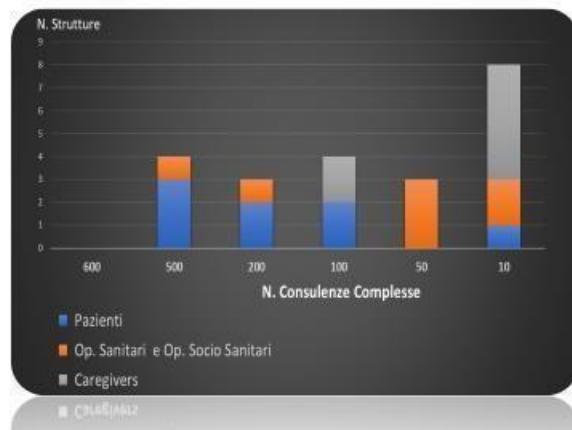
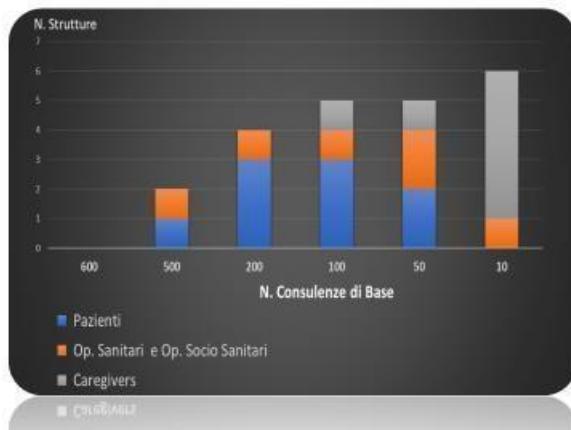
L'attività di **consulenza vaccinale** è ampiamente erogata, sia nella sua forma "Base" (triage e definizione del calendario) che "Complessa" (valutazione personalizzata per pazienti fragili). Le consulenze raggiungono tutti i target (Pazienti, Operatori e Caregiver), sebbene con volumi molto variabili tra i diversi centri.

Indagine 2020
Survey
sulle Attività Vaccinali Intraospedaliero
della Rete Ospivax

Attività di "Consulenza vaccinale"

Base : svolta da operatori sanitari (Medici, Assistenti Sanitari, Infermieri) con formazione ed aggiornamenti in vaccinologia) - prima valutazione del soggetto (paziente, caregiver, operatore sanitario) - triage pre-vaccinale o la definizione di un calendario vaccinale del soggetto a rischio

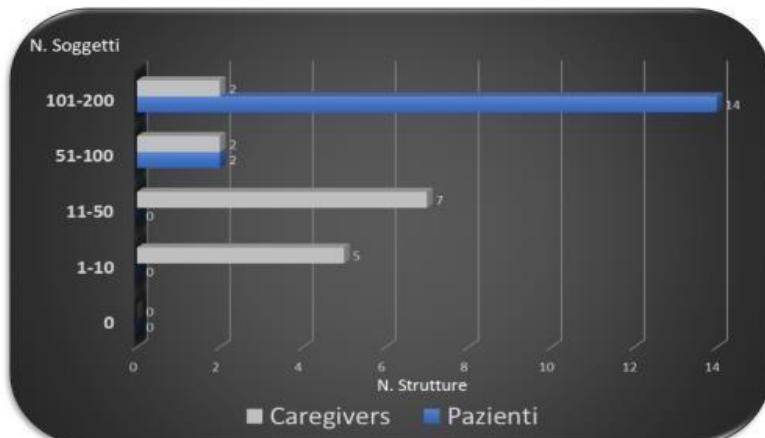
Complessa: svolta da medico specialistica (in Igiene o comunque con competenze acquisite in vaccinologia) - attività in presenza o in telemedicina in cui viene valutato il calendario vaccinale personalizzato di un soggetto (non limitatamente ad un singolo vaccino o ad una singola condizione) - prima valutazione del paziente fragile e valutazioni successive in caso di variazione delle condizioni cliniche. - valutazione di controindicazioni e/o precauzioni emerse al triage pre-vaccinale



In termini di **soggetti vaccinati**, l'attività si concentra sui **pazienti**: 14 strutture hanno vaccinato tra 101 e 200 soggetti. I volumi sono più contenuti per i **caregiver**, per i quali la maggioranza dei centri si attesta sotto i 50 soggetti.

Indagine 2020
Survey
sulle Attività Vaccinali Intraospedaliero
della Rete Ospivax

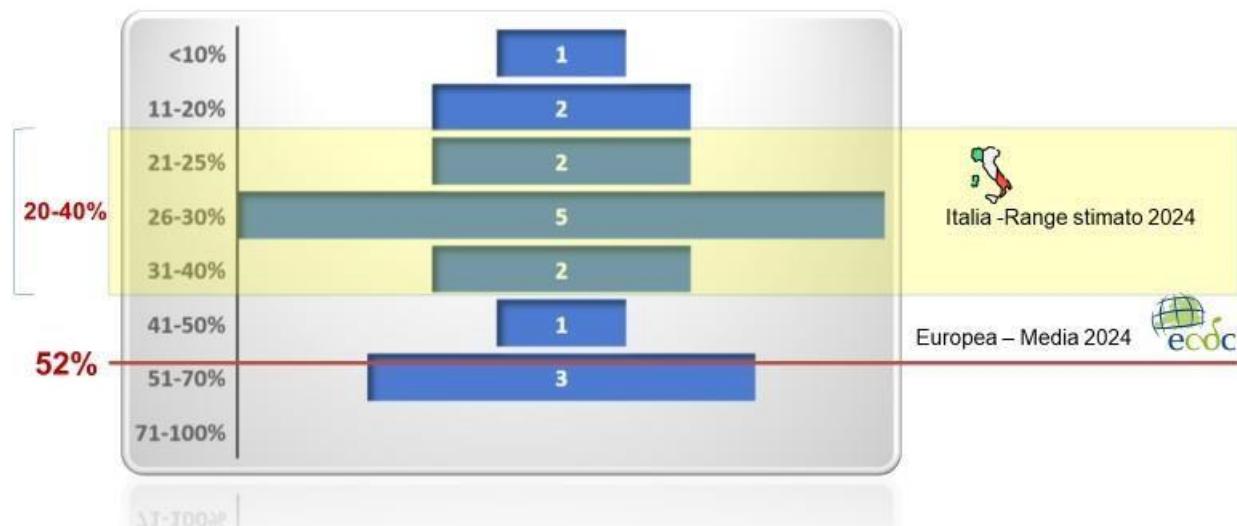
N. Soggetti vaccinati per almeno 1 tipologia vaccinale



La copertura vaccinale antinfluenzale tra gli **operatori sanitari e sociosanitari** mostra ampi margini di miglioramento. Il cluster più numeroso (**5 strutture**) si colloca nella fascia del **26-30%**. Questo dato, seppur nel range stimato per l'Italia (20-40%), è lontano dalla media europea del 52%.

Indagine 2024
Survey
sulle Attività Vaccinali Intraospedaliero
della Rete Ospivax

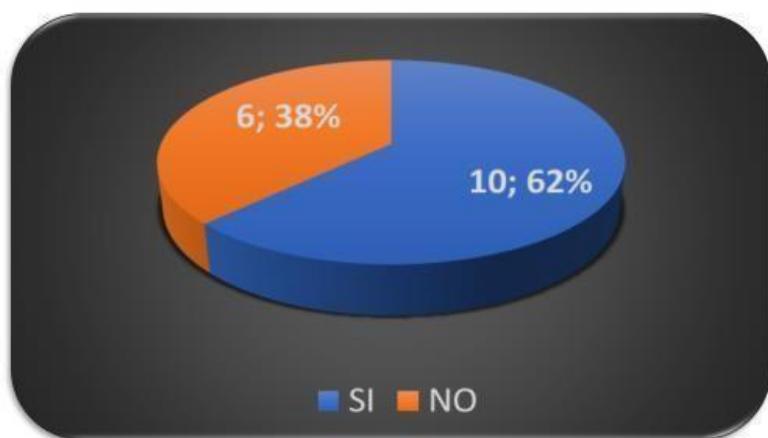
% Operatori sanitari e Sociosanitari vaccinati per Influenza (in servizio nel periodo ottobre 2024-marzo 2025) Copertura vaccinale dichiarata.



La **rendicontazione strutturata delle attività** è una pratica adottata dal **62% dei 16 centri rispondenti (10 strutture)**. Tuttavia, un significativo **38% (6 strutture)** non dispone di un **sistema formale**: una lacuna che impedisce il benchmarking delle performance e l'identificazione di best practice interne.

Indagine 2024
Survey
sulle Attività Vaccinali Intraospedaliero
della Rete Ospivax

Rendicontazione strutturata delle attività



Un dato estremamente critico riguarda il **rilevamento della qualità percepita**: solo 1 struttura su 16 dichiara di utilizzare questionari anonimi. Questa quasi totale assenza di monitoraggio della soddisfazione impedisce di cogliere indicazioni preziose per migliorare il servizio.



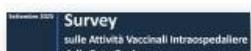
Rilevo della **Qualità** delle prestazioni



Prospettive

I referenti della Rete Ospivax vedono nell'adesione al network un'opportunità strategica per:

- Avere maggiori possibilità di **confronto clinico**.
- Condividere "**Buone Pratiche**".
- Partecipare a progetti di **ricerca** e ottenere maggiore visibilità per le attività svolte.



Come Referente quali vantaggi si aspetta che la sua Struttura possa ricevere dall'adesione alla Rete Ospivax





Analisi SWOT:

Punti di Forza, Debolezze, Opportunità e Minacce

Questa sezione consolida i dati emersi in una matrice SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats). L'analisi fornisce una visione d'insieme chiara e strutturata, fondamentale per orientare le future decisioni strategiche delle Strutture aderenti alla Rete Ospivax.

Punti di Forza (Strengths)

- **Forte Collaborazione Operativa:** L'elevato numero di collaborazioni continuative con i Dipartimenti di Prevenzione (11 strutture) costituisce una solida base per l'integrazione tra ospedale e territorio.
- **Modello Organizzativo Ibrido:** La prevalenza della gestione congiunta Ospedale-Dipartimento (12 strutture) favorisce la sinergia, l'efficienza e la condivisione di competenze.
- **Approccio Proattivo:** La diffusa adozione di pratiche come le vaccinazioni "in loco" (14 strutture) e i "Vaccination Days" (12 strutture) dimostra una forte capacità di raggiungere attivamente l'utenza.
- **Canali di Contatto Diretti:** L'efficace implementazione di e-mail (14 strutture) e linee telefoniche dedicate (10 strutture) garantisce un punto di accesso diretto e affidabile per gli utenti.

Punti di Debolezza (Weaknesses)

- **Accessibilità Limitata:** Orari e giorni di apertura ridotti (9 strutture aperte <6 ore/settimana; 8 strutture solo 1 giorno/settimana) rappresentano una barriera significativa all'accesso.
- **Comunicazione Digitale Carente:** Scarsa presenza sui siti web aziendali e quasi totale assenza dai social media (l'88% dei centri non è attivo).
- **Mancata Integrazione nel Percorso Paziente:** Rara inclusione di informazioni vaccinali nei documenti di ricovero (il 75% non la include) e di dimissione (il 69% non la include).
- **Sistemi di Monitoraggio Incompleti:** Assenza di rendicontazione strutturata nel 38% dei centri e quasi totale mancanza di rilevazione della qualità (15 su 16 non la usano).
- **Copertura Vaccinale Operatori Migliorabile:** Tassi di vaccinazione antinfluenzale del personale spesso al di sotto degli standard medi europei.

Opportunità (Opportunities)

- **Valorizzazione della Rete:** Sfruttare l'alto valore percepito dai referenti per la "Condivisione di Buone Pratiche" e il confronto per accelerare l'adozione di modelli di successo.
- **Standardizzazione dei Processi:** Armonizzare le pratiche di rendicontazione e comunicazione per creare benchmark, misurare le performance e aumentare la visibilità del programma.
- **Miglioramento delle Coperture Vaccinali:** Utilizzare le strutture più performanti come modello per definire strategie efficaci volte ad allineare le coperture degli operatori agli standard europei.
- **Innovazione Digitale:** Sviluppare strumenti di comunicazione centralizzati (template per web, campagne social) da distribuire a tutte le strutture per colmare rapidamente il gap digitale.

Minacce (Threats)

- **Disomogeneità del Supporto Istituzionale:** La mancanza di una collaborazione strutturata con alcune Regioni (4 strutture senza alcuna relazione) può creare disparità di risorse e ostacolare strategie coordinate.
- **Frammentazione del Servizio:** L'ampia variabilità in termini di orari, personale e servizi offerti rischia di generare un'offerta disomogenea e non equa.
- **Rischio di Stagnazione:** L'assenza di un monitoraggio sistematico della qualità e del feedback dell'utenza potrebbe impedire l'identificazione di problemi e ostacolare il miglioramento continuo dei servizi.

Raccomandazioni Strategiche e Conclusioni

Sulla base dell'analisi SWOT, questa sezione finale delinea una serie di raccomandazioni strategiche concrete del Programma Nazionale Ospivax, mirate a potenziare le attività delle Strutture aderenti alla Rete Ospivax, capitalizzare le opportunità e mitigare i rischi.

1. **Potenziare l'Accessibilità e Standardizzare l'Offerta** Per contrastare la debolezza legata agli orari ridotti e la minaccia della frammentazione, si raccomanda di definire standard minimi di servizio, puntando a un obiettivo iniziale di almeno 8 ore di apertura settimanale distribuite su un minimo di due giorni, per superare la criticità attuale dove la metà dei centri rispondenti apre un solo giorno.
2. **Sviluppare una Strategia di Comunicazione Integrata** Per superare le carenze nella comunicazione digitale e nell'integrazione nel percorso di cura, si suggerisce di creare un toolkit di comunicazione centralizzato (contenuti per siti web, modelli per social media) e di promuovere l'inserimento sistematico delle informazioni vaccinali nei documenti di ricovero e dimissione come standard di rete.
3. **Implementare un Sistema di Monitoraggio e Qualità Condiviso** Per colmare il divario nel monitoraggio, è fondamentale estendere un sistema di rendicontazione standardizzato a tutte le strutture della rete. Parallelamente, si raccomanda l'implementazione di un modello comune per la rilevazione della qualità percepita, basato su questionari anonimi, per alimentare un ciclo di miglioramento continuo.
4. **Rafforzare le Alleanze Istituzionali** Per mitigare la minaccia derivante da un supporto istituzionale disomogeneo, si raccomanda di avviare un dialogo strategico con le Regioni meno collaborative. L'obiettivo è consolidare il ruolo della rete Ospivax come partner affidabile e garantire un supporto omogeneo su tutto il territorio nazionale.

In conclusione, l'analisi della survey 2025 conferma che la Rete Ospivax poggia su solide basi collaborativa e dimostra un approccio proattivo nell'erogazione dei servizi. Tuttavia, emergono aree in cui si potrebbe migliorare il livello del servizio, quali accessibilità, comunicazione digitale e monitoraggio delle performance. L'implementazione delle raccomandazioni strategiche delineate potrebbe essere di rilevante aiuto a superare queste criticità e trasformare le attuali pratiche in un modello di eccellenza ancora più apprezzato e riconosciuto come riferimento di livello nazionale per la vaccinazione in ambito ospedaliero.